

obiettivo grammatica

Eleonora Fragai
Ivana Fratter
Elisabetta Jafrancesco

teoria, esercizi e test di lingua italiana

2



Livelli B1-B2+

obiettivo grammatica

Eleonora Fragai
Ivana Fratter
Elisabetta Jafrancesco

teoria, esercizi e test di lingua italiana

2



Livelli B1-B2+

Eleonora Fragai è laureata in Didattica della lingua italiana a stranieri e ha conseguito il Master in *E-learning* (Università per Stranieri di Siena). Si occupa di apprendimento/insegnamento dell'Italiano L2. È formatrice di insegnanti in Italia e all'estero. Collabora da anni come valutatrice degli esami di certificazione con il Centro CILS dell'Università per Stranieri di Siena, dove svolge anche attività di formatrice in Italiano L2 in presenza e a distanza. Ha condotto attività di ricerca, dedicandosi alla valutazione della competenza linguistico-comunicativa in italiano L2 di bambini e adolescenti figli di immigrati in Italia e all'uso dei *social network* nella didattica. È autrice e co-autrice di pubblicazioni scientifiche sulla didattica dell'IL2 e di materiali e manuali didattici per diversi profili di apprendenti.

Ivana Fratter ha conseguito il titolo di Dottoressa di ricerca in Linguistica (Università di Verona). È collaboratrice ed esperta linguistica presso l'Università di Padova, dove ha anche insegnato Tecnologie educative nel Master in Didattica dell'italiano come L2. Ha lavorato come docente a contratto presso diverse Università (Trieste, Udine, Verona). È formatrice di insegnanti sia in Italia che all'estero ed è inoltre *counselor* professionista (CNCP) in campo socio-educativo. I suoi ambiti di ricerca riguardano l'acquisizione dell'italiano L2, le metodologie di insegnamento linguistico con le TIC, la comunicazione interpersonale e la gestione dei gruppi di apprendimento. È (co)autrice di articoli e volumi su questi temi e ha al suo attivo numerosi materiali per la didattica dell'italiano L2.

Elisabetta Jafrancesco ha conseguito il titolo di Dottoressa di ricerca in Linguistica e Didattica della lingua italiana (Università per Stranieri di Siena). È collaboratrice ed esperta linguistica presso l'Università di Firenze. Ha insegnato Didattica dell'italiano a minori immigrati nel Master in Didattica dell'italiano come L2 (Università di Padova). Ha lavorato come *tutor* online per il Master DITALS (Università per Stranieri di Siena). È formatrice di formatori in ambito glottodidattico in Italia e all'estero. I suoi temi di ricerca riguardano la didattica a distanza, la verifica e la valutazione delle competenze linguistiche, la scrittura accademica. È autrice di testi scientifici e per la didattica dell'Italiano L2. Collabora con varie riviste, fra cui «LinguaInAzione» (Atene, Ornimi Editions), di cui è responsabile di redazione.

Il volume è il risultato della collaborazione fra le autrici. Tuttavia gli argomenti sono da attribuire nel modo seguente:

E. Fragai: Sezione 1.2, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 3; Sezione 2: 3.1.1, 3.1.3, 3.2.1, 3.2.2, 3.2.4, 3.3, 6.1, 6.2, 6.3.

I. Fratter: Sezione 1: 1.1, 1.8, 1.9, 4.1, 4.2, 8, 9, 10, 13.2; Sezione 2: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4.

E. Jafrancesco: Sezione 1: 2.1, 2.2, 2.6.2, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 7.1, 7.2, 11, 12, 13.1, 14; Sezione 2: 2.1, 2.2, 3.2.3, 4.2, 4.3, 4.3.1, 7.1, 7.2, 7.2.1, 7.3.1, 7.3.2.

Redazione: **Gennaro Falcone**

Impaginazione e progetto grafico: **ORNIMI Editions**

Foto: **Shutterstock**

© 2022 ORNIMI Editions

Stampa: maggio 2022

ISBN: 978-618-5554-02-6

ORNIMI Editions

Lontou 8

10681 Atene

T. +30 210 3300073

www.ornimieditions.com

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile rintracciare e per eventuali omissioni o inesattezze. Tutti i diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, riproduzione e di adattamento parziale o totale, tramite qualsiasi mezzo (digitale o supporti di qualsiasi tipo), di quest'opera sono riservati in Italia e all'estero.

Presentazione

Apparentemente, *Obiettivo Grammatica* è una delle tante grammatiche per stranieri. L'impianto descrittivo, rigoroso e ben strutturato, è di stampo tradizionale, così come tradizionale è la terminologia usata. Questa scelta di fondo fa sì che docenti e apprendenti possano ritrovarsi in un ambiente familiare, che condivide forma della descrizione e terminologia con la maggior parte delle grammatiche descrittive.

Ma, a partire da questo fondo tradizionale, *Obiettivo Grammatica* si caratterizza per almeno tre aspetti peculiari, che vanno visti come punti di forza.

Il primo è lo spazio dato al verbo. Ogni volume suddivide i contenuti in due sezioni: una dedicata interamente al verbo e la seconda alle altre parti del discorso. Questo ruolo particolare attribuito al verbo è motivato da una parte dalla funzione fondamentale esercitata da questa parte del discorso, che è il perno delle frasi, dall'altra dalla complessità morfosintattica del verbo italiano.

Il secondo punto di forza è costituito dalle produzioni linguistiche utilizzate per le esercitazioni. Qualche volta gli esempi sono formati da singole frasi, se il contenuto dell'unità didattica lo richiede; ma più frequentemente sono interi testi (di dimensioni compatibili con l'esecuzione di esercizi da parte di apprendenti dei vari livelli). In questo modo si mettono a contatto studentesse e studenti con produzioni linguistiche reali e non solo con singole frasi costruite a tavolino. Oltre a questo, si offre loro l'opportunità di ricavare informazioni sulla cultura dell'Italia di oggi, nel senso più largo del termine. I testi proposti sono di diversa natura: lettere, diari, racconti, articoli di giornale o post di blog, testi espositivi ed enciclopedici, ricette, istruzioni per l'uso. Anche i temi trattati sono vari, ma tutti legati ad argomenti di attualità.

Infine, il terzo elemento di interesse è l'attenzione posta, nei box di approfondimento, alla varietà sociolinguistica dell'italiano e in particolare alle forme innovative che, soprattutto nel parlato, stanno sostituendo o ormai hanno sostituito le forme tradizionali.

A queste caratteristiche, maggiormente innovative, si possono aggiungere altre caratteristiche di fondo: la finalizzazione di entrambi i volumi all'acquisizione di precisi livelli di competenza secondo il *Quadro comune europeo per le lingue* e quindi la possibilità di usarli come preparazione alla certificazione; la presenza di esercizi di diversa tipologia, in relazione alle abilità da sviluppare; l'uso che si può fare di questo libro, sia come strumento di supporto dell'insegnante, sia come manuale per l'apprendente che segue un corso, sia come strumento per lo studio autonomo.

Da questa rapida descrizione delle caratteristiche di questo manuale si comprende che si tratta di uno strumento pienamente adeguato per l'insegnamento dell'italiano del XXI secolo (e indirettamente delle specificità della vita sociale italiana di questi anni) per parlanti di qualsiasi lingua.

Michele A. Cortelazzo

Introduzione

Obiettivo Grammatica. Teoria, esercizi e test per la lingua italiana 1 (livello A1-A2) e *Obiettivo Grammatica. Teoria, esercizi e test per la lingua italiana 2* (livello B1-B2+) si rivolgono a studenti stranieri adulti e giovani adulti, e propongono percorsi di apprendimento incentrati sui contenuti grammaticali della lingua italiana, per i livelli di competenza linguistico-comunicativa in Italiano di livello basico e indipendente del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (QCER).

L'opera è uno strumento per lavorare in modo efficace con la lingua italiana, che l'insegnante può integrare con qualsiasi corso di italiano e che lo studente può utilizzare in un percorso di apprendimento autonomo, in quanto presenta in modo semplice e schematico il sistema delle regole e degli usi della lingua. I volumi sono graduati in base ai livelli di competenza linguistico-comunicativa (A1-A2; B1-B2+) del QCER. Sono di agevole consultazione per la scelta di una terminologia metalinguistica trasparente, condivisa dalla maggior parte delle grammatiche descrittive consultate, e quindi di facile accesso agli studenti destinatari dell'opera. I volumi sono inoltre corredati da un ricco apparato di esercizi e attività per la riflessione grammaticale esplicita.

L'aspetto innovativo di *Obiettivo Grammatica* riguarda l'articolazione di ogni singolo contenuto linguistico in livelli di competenza, così come proposto nei sillabi di Italiano L2 di riferimento¹. Tuttavia, in alcuni casi gli argomenti grammaticali sono stati distribuiti in modo diverso in base alle esigenze che emergono dalla pratica didattica. Ogni contenuto linguistico viene presentato in modo ciclico poiché ogni struttura della lingua può essere appresa a gradi diversi di complessità a seconda del livello di competenza linguistico-comunicativa degli studenti.

Esempi	Usiamo il presente per esprimere
– Il triangolo rettangolo ha un angolo retto; La democrazia è una forma di governo in cui il popolo esercita il potere; L'ospite è come il pesce: dopo tre giorni puzza .	– eventi sempre validi in descrizioni scientifiche e concetti universali, citazioni o proverbi (presente atemporale)
– Calvinò nasce nel 1923 a Cuba ed è uno degli autori italiani più importanti del Novecento.	– situazioni ed eventi al passato per attualizzare il racconto (presente storico).

Esempio di uso dell'indicativo presente (*Obiettivo Grammatica 2*).

Esempi	Usiamo il presente per esprimere
– Che cosa fa adesso Gianni in salotto?	– eventi in svolgimento al presente
– Dopo cena bevo sempre un caffè.	– azioni abituali
– La casa in montagna è nuova.	– qualità, caratteristiche del soggetto
– Chi parte domani per Assisi?	– eventi futuri, in genere con espressioni di tempo (p. es. <i>fra qualche ora, domani, la settimana prossima</i>)
– Se vieni a trovarmi al mare, ci divertiamo.	– condizioni al futuro nel periodo ipotetico
– Se vieni a trovarmi al mare, ci divertiamo .	– conseguenze al futuro nel periodo ipotetico

Esempio di uso dell'indicativo presente (*Obiettivo Grammatica 1*).

¹ M. G. Lo Duca, *Sillabo di italiano L2. Per studenti universitari in scambio*, Roma, Carocci, 2006; A. Benucci (a cura di), *Sillabo di italiano per stranieri. Una proposta del Centro linguistico dell'Università per Stranieri di Siena*, Perugia, Guerra Edizioni.

Obiettivo Grammatica si distingue inoltre poiché valorizza lo sviluppo della competenza grammaticale, ponendo l'attenzione sugli usi della lingua, sulla dimensione pragmatica e sugli aspetti sociolinguistici. Questi aspetti riguardano principalmente il registro e le differenze fra scritto e parlato. La sensibilità sociolinguistica favorisce infatti la capacità di scegliere in modo consapevole, fra un ventaglio di alternative possibili, la forma linguistica più adeguata a un particolare contesto comunicativo. Alla dimensione sociolinguistica sono dedicati specifici spazi di approfondimento (**Lingua in uso**) sull'italiano contemporaneo.

LINGUA IN USO

Uso dell'indicativo imperfetto al posto del condizionale composto

Nella lingua parlata di uso comune usiamo l'indicativo imperfetto al posto del condizionale composto per esprimere

- eventi irrealizzati/irrealizzabili con i verbi modali *dovere, potere, volere* (Carlo **doveva** (= avrebbe dovuto) avvertire del ritardo, ma non l'ha fatto; Potevo (= sarei potuto) partire anche domani, ma preferisco rimandare)
- eventi futuri rispetto a eventi passati (Mi ha detto che **tornava** (= sarebbe tornato) presto).

Nella lingua parlata di uso comune usiamo l'indicativo imperfetto al posto del condizionale composto e del congiuntivo trapassato per esprimere conseguenze e condizioni irreali nel periodo ipotetico dell'irrealtà (Marco **si divertiva** (= si sarebbe divertito), se **veniva** (= fosse venuto) alla gita).

Uso del condizionale nel linguaggio giornalistico

Nel linguaggio giornalistico usiamo il condizionale composto per riferire fatti passati attendibili, ma non sicuri, cioè non oggettivamente reali (Secondo la stampa, il Presidente della Repubblica ieri **sarebbe stato** a colloquio con il capo del governo).

Esempio di Lingua in uso (*Obiettivo Grammatica 2*).

Obiettivo Grammatica presenta una ricca varietà di generi e tipologie testuali, che offrono modelli di uso linguistico e che sono rappresentativi di una determinata struttura della lingua, per esempio, l'uso dell'imperativo nei testi regolativi (regolamenti, istruzioni per l'uso), dei connettivi pragmatici interazionali nei testi argomentativi (interviste) e dei tempi passati nei testi narrativi (messaggi di blog, romanzi). I testi selezionati presentano contenuti motivanti per i diversi pubblici dell'Italiano L2, poiché fanno riferimento a temi di interesse per la cultura italiana e di attualità.

Obiettivo Grammatica propone varie tipologie di esercizi e attività, non solo in frasi, ma anche in testi, che favoriscono la comprensione dei contenuti di apprendimento attraverso la diversificazione dei formati (p. es. abbinamenti, *cloze*, cruciverba, completamenti, riordini, scelte multiple, trasformazioni, tecniche insiemistiche). Il volume predilige esercizi e attività di tipo chiuso, che agevolano l'acquisizione delle strutture della lingua e che consentono inoltre l'uso autonomo del volume da parte dello studente.

Obiettivo Grammatica è suddiviso in due Sezioni principali: la **Sezione 1** è dedicata al verbo, elemento centrale della frase, mentre la **Sezione 2** riguarda le restanti parti del discorso (articolo, nome, aggettivo, pronome, avverbio, preposizioni, connettivi). Ogni argomento linguistico è introdotto da una sintetica descrizione, seguita dalla presentazione dei contenuti linguistici per i vari livelli. I contenuti della Sezione 1 sono articolati in due parti: la prima **Forme**, la seconda **Usi e funzioni della lingua**. Gli argomenti della Sezione 2 presentano insieme i due aspetti (**Forme e usi**) e sono suddivisi in sottoargomenti sviluppati per livello di complessità crescente. La riflessione sui vari contenuti linguistici è sviluppata attraverso una ricca gamma di esercizi e attività per l'applicazione delle regole.

Gli argomenti linguistici presentano in genere riquadri con approfondimenti delle descrizioni grammaticali presentate.

Pronomi relativi *il quale, la quale, i quali, le quali*

I pronomi *il quale, la quale, i quali, le quali* permettono di individuare con precisione l'antecedente e li usiamo

- per evitare ambiguità (Ho incontrato il ragazzo di una mia coinquilina, **il quale** canta con me nel coro al posto di Ho incontrato il ragazzo di una mia amica, **che** canta con me nel coro, in cui il pronome *che* può riferirsi a "ragazzo", ma anche ad "amica")
- per evitare una ripetizione (Sapevo **che** Laura, **la quale** studia per un concorso, non esce mai al posto di Sapevo **che** Laura, **che** studia per un concorso, non esce mai)
- per riferirsi a un antecedente lontano (Il professore ha parlato della data in cui dovremo consegnare la tesina, **la quale** (= "la data") è abbastanza vicina al posto di Il professore ha parlato della data in cui dovremo consegnare la tesina, **che** è abbastanza vicina); in alternativa è possibile ripetere l'antecedente (Il professore ha parlato della data in cui dovremo consegnare la tesina, **data che** (= la quale data) è abbastanza vicina).


Esempio di riquadro di approfondimento (*Obiettivo Grammatica 2*).

Obiettivo Grammatica è corredato da:

- **Test di controllo**, che offrono allo studente la possibilità di verificare l'apprendimento dei contenuti linguistici presentati
- **Tavole dei verbi** (*essere* e *avere*, regolari, irregolari, forma passiva), che rappresentano un supporto agevole e rapido allo studio
- **Soluzioni** di esercizi e attività, che lo studente può usare per lo studio autonomo.

Eleonora Fragai, Ivana Fratter, Elisabetta Jafrancesco

Simboli grafici utilizzati

*	attività/esercizio complesso
=	trasformazione linguistica equivalente
/	forma alternativa
	rimando interno ad altro argomento
grassetto	fenomeno linguistico oggetto di riflessione
abcd	parola/frase non grammaticale
“parola/espressione”	spiegazione del significato



SEZIONE 1 – VERBO

1. INDICATIVO	10
1.1. Indicativo – Presente	10
1.2. Indicativo – Passato prossimo	14
1.3. Indicativo – Imperfetto	18
1.4. Indicativo – Trapassato prossimo	21
1.5. Indicativo – Futuro semplice	22
1.6. Indicativo – Futuro composto	26
1.7. Indicativo – Passato remoto	31
1.8. Indicativo – Uso dei tempi passati (passato prossimo/passato remoto, imperfetto)	35
1.9. Indicativo – Verbi ausiliari (<i>essere, avere</i>) nei tempi composti	38
2. CONDIZIONALE	39
2.1. Condizionale – Semplice/Presente	42
2.2. Condizionale – Composto	44
3. IMPERATIVO	47
4. CONGIUNTIVO	49
4.1. Congiuntivo – Presente, Passato	51
4.2. Congiuntivo – Imperfetto, Trapassato	52
5. INFINITO	53
5.1. Infinito – Semplice/Presente	55
5.2. Infinito – Composto	56
6. GERUNDIO	57
6.1. Gerundio – Semplice/Presente	60
6.2. Gerundio – Composto/Passato	62
7. PERIFRASI VERBALI	63
8. FORMA RIFLESSIVA E PRONOMINALE DEL VERBO	65
9. S/ IMPERSONALE	67
10. FORMA PASSIVA	69
11. PERIODO IPOTETICO	70
12. CONCORDANZA DEI TEMPI	73
12.1. Concordanza dei tempi all'indicativo	76
12.2. Concordanza dei tempi al congiuntivo	78
13. DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO	79

SEZIONE 2 – ARTICOLO, NOME, AGGETTIVO, PRONOME, AVVERBIO, PREPOSIZIONI, CONNETTIVI

1. ARTICOLO	81
1.1. Articolo determinativo	83
1.2. Articolo indeterminativo	86
1.3. Articolo partitivo	88
1.4. Articolo determinativo e indeterminativo	90
2. NOME	91
2.1. Maschile e femminile, singolare e plurale	93
2.2. Formazione del femminile	95
3. AGGETTIVO	97
3.1. Aggettivo qualificativo	98
3.1.1. Maschile e femminile, singolare e plurale	99
3.1.2. Posizione dell'aggettivo qualificativo	101
3.1.3. Gradi dell'aggettivo	103



3.2. Aggettivi e pronomi	104
3.2.1. Possessivi	106
3.2.2. Dimostrativi	110
3.2.3. Indefiniti	112
3.2.4. Numerali	114
4. PRONOME	115
4.1. Pronomi personali	117
4.1.1. Pronomi soggetto	120
4.1.2. Pronomi riflessivi	122
4.1.3. Pronomi allocutivi e forma di cortesia	123
4.1.4. Pronomi combinati	125
4.1.5. Pronomi personali: sintesi	128
4.2. Particelle pronominali <i>ci/vi, ne</i>	130
4.3. Pronomi relativi	132
4.3.1. Pronomi relativi doppi (<i>chi, quanto</i>)	134
5. AVVERBIO	135
5.1. Avverbi di giudizio, tempo, luogo, quantità, modo	137
5.2. Locuzioni avverbiali	140
5.3. Posizione dell'avverbio	142
5.4. Gradi dell'avverbio	144
6. PREPOSIZIONI	145
6.1. Preposizioni semplici (proprie) e articolate	147
6.2. Preposizioni con verbi e aggettivi, locuzioni preposizionali	148
7. CONNETTIVI	149
7.1. Connettivi coordinanti	151
7.2. Connettivi subordinanti	153
7.3. Connettivi pragmatici (segnali discorsivi)	156
TEST – SEZIONE 1	157
1.1. Test di controllo: modo indicativo (trapassato prossimo, passato remoto, futuro composto)	160
1.2. Test di controllo: modo congiuntivo, modo condizionale	163
1.3. Test di controllo: modo infinito, modo gerundio, perifrasi verbali	165
1.4. Test di controllo: forma riflessiva e pronominale, forma passiva, <i>si</i> impersonale	166
1.5. Test di controllo: concordanza dei tempi (indicativo, congiuntivo), periodo ipotetico, discorso diretto e indiretto	168
TEST – SEZIONE 2	169
2.1. Test di controllo: articolo (determinativo, indeterminativo, partitivo), nome	171
2.2. Test di controllo: nome, aggettivo (qualificativo, dimostrativo, indefinito, possessivo, interrogativo, numerale)	172
2.3. Test di controllo: pronomi (personali, relativi), particelle <i>ci/ne</i>	173
2.4. Test di controllo: preposizioni (semplici, articolate, improprie), avverbio	176
2.5. Test di controllo: connettivi (coordinanti, subordinanti, pragmatici)	178
TABELLE GRAMMATICALI	179
TAVOLE DEI VERBI	183
Tavola 1 – Verbi <i>essere</i> e <i>avere</i>	185
Tavola 2 – Verbi regolari (<i>curare, temere, avvertire, colpire</i>)	186
Tavola 3 – Forma passiva (<i>curare</i>)	188
Tavola 4 – Verbi irregolari	190
SOLUZIONI	191



1.4. Indicativo – Trapassato prossimo

Il trapassato prossimo si forma in questo modo:

indicativo imperfetto di *essere* o *avere* + participio passato del verbo

Verbi *essere* e *avere*

	essere		avere
(io)	ero	} stato/a	avevo
(tu)	eri		avevi
(lui/lei/Lei)	era		aveva
(noi)	eravamo	} stati/e	avevamo
(voi)	eravate		avevate
(loro/Loro)	erano		avevano

1 Completa la tabella, come nell'esempio.

verbo	trapassato prossimo	verbo	trapassato prossimo
1. voi-venire	<i>eravate venuti/e</i>	9. lei-annoarsi	_____
2. io-ritrarre	_____	10. noi-capire	_____
3. lei-decidere	_____	11. voi-riflettere	_____
4. tu-allontanarsi	_____	12. loro-dire	_____
5. voi-telefonare	_____	13. noi-addormentarsi	_____
6. io-finire	_____	14. tu-vincere	_____
7. lui-chiudere	_____	15. loro-fare	_____
8. loro-dare	_____	16. lei-aprire	_____

2 Trasforma i verbi dall'indicativo imperfetto al trapassato prossimo.

1. ti nascondevi	_____	6. stavi	_____	11. diceva	_____
2. temevano	_____	7. leggevate	_____	12. andavano	_____
3. si serviva	_____	8. traduceva	_____	13. partivamo	_____
4. scrivevate	_____	9. ti divertivi	_____	14. supponevi	_____
5. facevano	_____	10. incontravate	_____	15. chiedevamo	_____



Esempi	Usiamo il trapassato prossimo per esprimere
– <i>L'estate scorsa, quando è arrivata in Italia, aveva già studiato l'italiano; Ti avevo pregato (ma non l'hai fatto) di telefonarmi!</i>	– eventi conclusi che avvengono prima di altri nel passato (il riferimento all'evento passato può essere espresso o non espresso), in genere in frasi subordinate causali, subordinate relative, subordinate temporali
– <i>Ciao! Ero venuta (= sono venuta) per chiederti un favore.</i>	– intenzioni o richieste cortesi
– <i>Aveva ripetuto l'esame (per) tre volte, dato che era molto difficile.</i>	– eventi conclusi e ripetuti nel passato un determinato numero di volte
– <i>La signora aveva comprato quell'appartamento con i suoi risparmi, l'aveva arredato con gusto e aveva scelto dei mobili etnici. L'appartamento era accogliente e aveva un piccolo balcone.</i>	– eventi e situazioni di sfondo, come antefatto rispetto agli eventi successivi del racconto

LINGUA IN USO

Uso del passato prossimo al posto del trapassato prossimo → p. 14

Uso del trapassato prossimo nel periodo ipotetico dell'irrealtà (III tipo) → Periodo ipotetico, p. 71 → Congiuntivo trapassato, p. 52 → Condizionale composto, p. 44

3 Completa le frasi con i verbi al trapassato prossimo. Abbina le frasi alle funzioni.

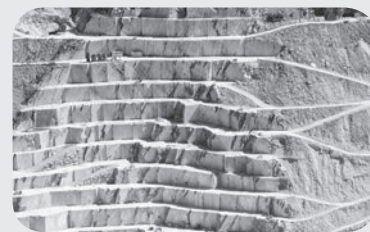
- All'inizio non (essere) _____ facile per loro ambientarsi in una nuova città. Vivevano in una bella casa, ma non conoscevano nessuno.
- Il professore all'esame finale premiava gli studenti meritevoli, che (frequentare) _____ le sue lezioni con impegno.
- (succedere) _____ molte cose e avevano avuto delle discussioni. Tuttavia i due fratelli continuarono a essere molto uniti.
- Buongiorno. (noi-venire) _____ per sapere se sono disponibili i moduli per la domanda di iscrizione al concorso.
- Quel ragazzo (provare) _____ per l'ennesima volta a cambiare vita, ma ci è riuscito solo in parte.
- Scusami! Non ti ho risposto semplicemente perché (dimenticarsi) _____ il cellulare in macchina.

a. eventi conclusi che avvengono prima di altri **b.** eventi conclusi e ripetuti
c. intenzioni o richieste cortesi **d.** eventi e situazioni di sfondo

4 Completa il testo con il trapassato prossimo o il passato prossimo.

Blog di viaggi – Cave di Carrara

Da Anna



Una strada suggestiva tra le montagne, tunnel spettacolari scavati nella roccia, splendidi scenari: questa è la visita alle Cave di marmo bianco di Carrara!

Per il ponte del 2 giugno, io e le mie amiche (1. decidere) _____ di organizzare un viaggio in un posto che ancora non (2. avere) _____ il piacere di visitare: Carrara, in cui (3. noi-fermarsi) _____ qualche anno prima per una piccola sosta e di cui (4. vedere) _____ solo il Duomo.

Questa volta (5. scegliere) _____ di dormire a Carrara, la città di marmo, in un piccolo bed and breakfast, che io (6. prenotare) _____ una settimana prima di partire.

La mattina successiva siamo partite per la Cava di Fanti scritti, che è scavata proprio all'interno della montagna. Ricordo che, appena siamo arrivate, Emma (7. dire) _____ che (8. atterrare) _____ sulla Luna! Poi abbiamo iniziato la nostra escursione nel ventre della montagna con caschetti e scarpe comode, mentre la guida ci spiegava le caratteristiche e i metodi di lavorazione del marmo. Abbiamo visitato anche il Museo del marmo all'aperto e (9. rendersi) _____ conto della dura vita dei cavaatori, che ogni giorno lavoravano rischiando la vita, attraverso strumenti e attrezzi da lavoro usati per estrarre il marmo.

Insomma, è stata un'esperienza unica, che non (10. fare-mai) _____ prima di allora e che rifaremmo volentieri!

 Lascia un commento

Leggi di più

5 Completa i testi con i nomi dei personaggi e con il trapassato prossimo. Attenzione alla forma passiva (P).



1. Cristoforo Colombo



2. Michelangelo Buonarroti



3. Caterina de' Medici



Testo 1 – _____ nel 1533 sposò Enrico di Valois, secondogenito di Francesco I re di Francia, per volere del papa Clemente VII, suo zio, che l' (1. crescere) _____, portando in dote, ingenti ricchezze che dovevano risanare le casse francesi. Non bella ma intelligente, non fu mai amata dal coniuge, ma introdusse con l' apprezzamento dei francesi novità italiane, per esempio, l'uso della forchetta, un oggetto che a Firenze (2. diffondersi) _____ da tempo, ma che in Francia ancora non si conosceva ancora.

Testo 2 – Il 12 ottobre 1492 il genovese _____ con il suo viaggio in America ha cambiato la geografia e la storia del mondo intero. Eppure la figura dell' esploratore è circondata da luoghi comuni. Il più clamoroso riguarda la scoperta della sfericità della Terra, a lui attribuita, che però molto tempo prima (3. dimostrare/P) _____ ampiamente da Pitagora e da altri matematici greci nel VI secolo a.C., e, due secoli dopo, da Aristotele, che già (4. fornire) _____ anche prove empiriche sulla questione.

Testo 3 – _____ ha creato la statua del David da un unico blocco di marmo, tra il 1501 e il 1504. Quando ha iniziato la scultura aveva solo ventisei anni, ma (5. diventare) _____ già il più famoso artista dell'epoca grazie alla scultura della Pietà collocata nella Basilica di San Pietro a Roma. Il David è stato commissionato dall'Arte della Lana e dall'Opera del Duomo di Firenze ed è stato scolpito dall'artista in un blocco marmoreo immenso, che molto probabilmente (6. abbozzare/P) _____ da altri scultori.



4. CONGIUNTIVO

Il modo congiuntivo esprime un'azione o una situazione come incerta e possibile. Si usa soprattutto in frasi subordinate. Il congiuntivo ha due tempi semplici (presente e imperfetto) e due tempi composti (passato e trapassato).

4.1. Congiuntivo presente

Verbi regolari e verbi essere e avere

FORME

	-are	-ere	-ire		essere	avere
	cur-are	tem-ere	avvert-ire	colp-ire		
(io)	cur-i	tem-a	avvert-a	colp-isc-a	sia	abbia
(tu)	cur-i	tem-a	avvert-a	colp-isc-a	sia	abbia
(lui/lei/Lei)	cur-i	tem-a	avvert-a	colp-isc-a	sia	abbia
(noi)	cur-iamo	tem-iamo	avvert-iamo	colp-iamo	siamo	abbiamo
(voi)	cur-iate	tem-iate	avvert-iate	colp-iate	siate	abbiate
(loro/Loro)	cur-ino	tem-ano	avvert-ano	colp-isc-ano	siano	abbiano

Le prime tre persone singolari del verbo sono uguali e per evitare ambiguità è necessario esprimere il soggetto (*Il ragazzo crede che **io/tu/lui/lei/Lei** sia inglese*).

La I persona plurale (noi) del congiuntivo presente ha la stessa forma della I persona plurale (noi) dell'indicativo presente (*Loro pensano che noi **mangiamo** troppo in fretta; Noi mangiamo troppo in fretta*).

I verbi irregolari al congiuntivo presente sono irregolari anche all'indicativo presente (*Bisogna che io ti **dica** la verità; Ti **dico** la verità*).

- **andare:** vada, vada, vada, andiamo, andiate, vadano
- **bere:** beva, beva, beva, beviamo, beviate, bevano
- **cogliere:** colga, colga, colga, cogliamo, cogliate, colgano
- **dare:** dia, dia, dia, diamo, diate, diano
- **dire:** dica, dica, dica, diciamo, diciate, dicano
- **dovere:** debba, debba, debba, dobbiamo, dobbiate, debbano
- **fare:** faccia, faccia, faccia, facciamo, facciate, facciano
- **parere:** paia, paia, paia, pariamo, pariate, paiano
- **piacere:** piaccia, piaccia, piaccia, piacciamo, piacciate, piacciano
- **porre:** ponga, ponga, ponga, poniamo, poniate, pongano
- **potere:** possa, possa, possa, possiamo, possiate, possano
- **rimanere:** rimanga, rimanga, rimanga, rimaniamo, rimaniate, rimangano
- **salire:** salga, salga, salga, saliamo, saliate, salgano
- **sapere:** sappia, sappia, sappia, sappiamo, sappiate, sappiano
- **scegliere:** scelga, scelga, scelga, scegliamo, scegliate, scelgano
- **sedere:** sieda/segga, sieda/segga, sieda/segga, sediamo, sediate, siedano/seggano
- **stare:** stia, stia, stia, stiamo, stiate, stiano
- **tenere:** tenga, tenga, tenga, teniamo, teniate, tengano
- **tradurre:** traduca, traduca, traduca, traduciamo, traduciate, traducano
- **trarre:** tragga, tragga, tragga, traiamo, traiate, traggano
- **uscire:** esca, esca, esca, usciamo, usciate, escano
- **valere:** valga, valga, valga, valiamo, valiate, valgano
- **venire:** venga, venga, venga, veniamo, veniate, vengano
- **volere:** voglia, voglia, voglia, vogliamo, vogliate, vogliano



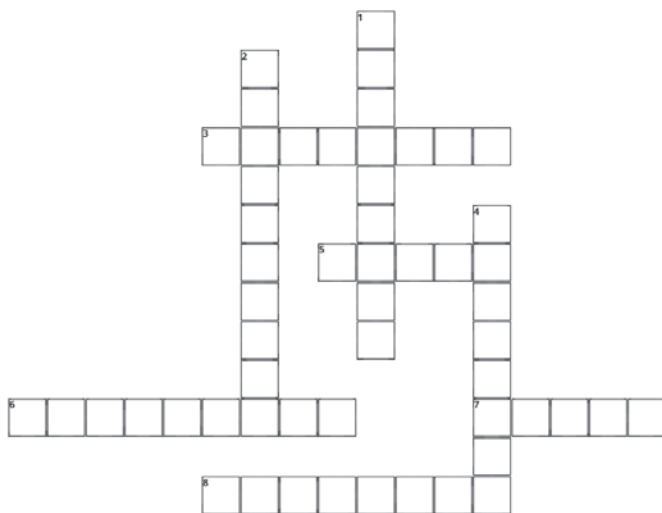
I verbi della I coniugazione (-are) in

- *care e -gare (cercare, spiegare)* prendono una *h* davanti alla *i* della desinenza (*Non sono certo che tu cerchi veramente un lavoro*).
- *ciare -giare, -sciare (cominciare, mangiare, lasciare)* perdono la *i* del tema verbale davanti alla *i* della desinenza (*Penso che lo spettacolo cominci alle otto*).
- *iare (inviare)* e *-io* alla II persona conservano la *i* davanti alla *i* della desinenza (*Credo Francesco invii la raccomandata oggi stesso*).
- *gliare (consigliare)* perdono la *i* del tema (*È possibile che il medico le consigli un ricovero*).

Alcuni verbi della III coniugazione (-ire)

- inseriscono il suffisso *-isc-* alla I, II, III persone singolari e alla III persona plurale del congiuntivo presente. Seguono questo modello i verbi, *capire, costruire, finire, pulire, preferire, trasferire* (*Tu pensi che io capisca il significato di questa parola*).

1a Completa il cruciverba con i verbi al congiuntivo presente regolare.



Verticale

1. loro (finire)
2. lei (preferire)
4. loro (ricevere)

Orizzontale

3. noi (vendere)
5. io (parlare)
6. voi (scendere)
7. lui (abitare)
8. noi (partire)

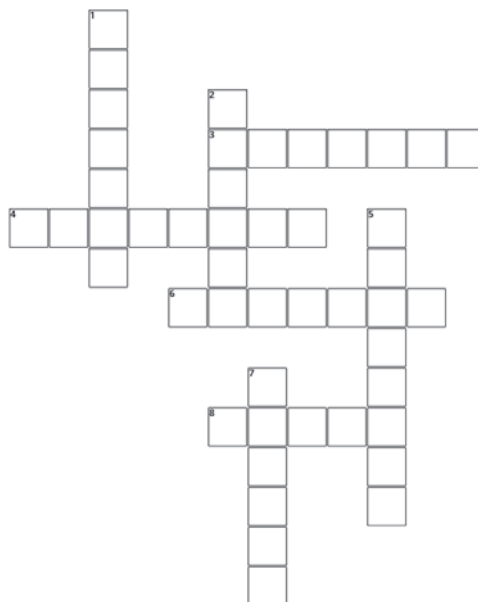
1b Completa il cruciverba con i verbi al congiuntivo presente irregolare o particolarità.

Verticale

1. tu (rimanere)
2. loro (uscire)
5. voi (fare)
7. io (cercare)

Orizzontale

3. lui (spiegare)
4. loro (volere)
6. lei (cominciare)
8. tu (venire)



2 Trasforma i verbi dal singolare al plurale e dal plurale al singolare, come nell'esempio.

singolare	plurale
1. lui debba	<i>loro debbano</i>
2. _____	loro aprano
3. lui esca	_____
4. _____	noi siamo
5. io studi	_____
6. _____	loro vogliano
7. _____	voi vi sediate
8. tu invii	_____
9. _____	noi ci sentiamo
10. _____	noi riusciamo

3 Trasforma i verbi dall'indicativo presente al congiuntivo presente.

- entra _____
- facciamo _____
- sapete _____

- finisci _____
- esco _____
- si vergogna _____

- sciano _____
- si cercano _____
- dorme _____

Congiuntivo passato

Il congiuntivo passato si forma in questo modo:

congiuntivo presente di *essere* o *avere* + participio passato del verbo

Verbi *essere* e *avere*

	essere	avere
(io)	sia	abbia
(tu)	sia	abbia
(lui/lei/Lei)	sia	abbia
(noi)	siamo	abbiamo
(voi)	siate	abbiate
(loro/Loro)	siano	abbiano
	} stato/a	} avuto
	} stati/e	

Le prime tre persone singolari sono uguali, di conseguenza per evitare ambiguità è necessario esprimere il pronome personale soggetto (Il ragazzo crede che io/tu/lui/lei/Lei abbia studiato).



4 Completa la tabella, come nell'esempio.

verbo	congiuntivo passato	verbo	congiuntivo passato
1. io-offrire	<i>abbia offerto</i>	9. noi-navigare	_____
2. voi-sottrarre	_____	10. lei-nascondersi	_____
3. tu-alludere	_____	11. loro-bruciare	_____
4. lei-scusarsi	_____	12. voi-cavarsela	_____
5. io-preferire	_____	13. tu-riuscire	_____
6. lui-ammettere	_____	14. lui-agire	_____
7. loro-trascorrere	_____	15. lei-riassumere	_____
8. lui-vergognarsi	_____	16. loro-gioire	_____

5 Trasforma i verbi dall'indicativo presente al congiuntivo passato.

1. danneggia _____	6. fate _____	11. mi distingo _____
2. ho _____	7. disdiciamo _____	12. evidenziano _____
3. si avvalgono _____	8. vincete _____	13. ti confronti _____
4. sei _____	9. chiarisce _____	14. ci trasferiamo _____
5. seguono _____	10. si nascondono _____	15. cerchiamo _____

Congiuntivo (presente e passato) nelle frasi subordinate oggettive, soggettive, interrogative indirette

Esempi	Usiamo il congiuntivo dopo verbi ed espressioni che indicano
– Penso che il sabato Luca finisca di lavorare alle 12:00; Mi pare che gli studenti abbiano capito la spiegazione.	– opinione : <i>credere, pensare, ritenere...</i> (subordinata oggettiva); <i>parere, sembrare...</i> (subordinata soggettiva)
– Dubito che Marco si trovi bene; Ho paura che Luca sia dimenticato dell'appuntamento.	– dubbio, paura, timore : <i>dubitare, avere paura, temere...</i> (subordinata oggettiva)
– Vogliamo che smettiate di fare confusione.	– ordine, richiesta, permesso, volontà : <i>esigere, premettere, volere...</i> (subordinata oggettiva)
– I cittadini si augurano che il nuovo governo non amenti le tasse; il direttore spera che i dipendenti abbiano lavorato con entusiasmo al nuovo progetto.	– sentimento personale : <i>augurarsi, essere felice, stupirsi, sperare...</i> (subordinata oggettiva); <i>piacere/dispiacere...</i> (subordinata soggettiva)
– Occorre che tutti paghino le tasse; Basta che tutti abbiano chiesto il premezzo!	– necessità (verbi impersonali): <i>bastare, occorrere, servire...</i> (subordinata soggettiva)
– È necessario che tu venga in orario; È bene che lei abbia studiato in modo approfondito.	– essere + aggettivo/avverbio/nome (verbi impersonali): <i>è giusto, è bene, è un male...</i> (subordinata soggettiva)
– Mi chiedo che cosa abbia Lucia; Gli inquirenti si domandano chi abbia ucciso quell'uomo.	– una domanda : <i>chiedere, domandare...</i> (subordinata interrogativa indiretta)

Usiamo il

- congiuntivo presente per esprimere un rapporto di contemporaneità o di posteriorità rispetto al tempo della frase principale al presente e al futuro (*Credo che tu **abbia** (= nello stesso momento) la febbre alta; Mi auguro che domani **venga** (= dopo) anche Antonio*).
- congiuntivo passato per esprimere un rapporto di anteriorità rispetto al tempo della frase principale al presente e al futuro (Credo che ieri Anna abbia fatto (= prima di ora) l'esame di storia).

Uso del congiuntivo presente e passato → Concordanza dei tempi al congiuntivo, p. 78

Quando il soggetto della frase principale è lo stesso della frase subordinata, usiamo *di + infinito semplice* o composto (**Penso che Paolo *vada* al cinema stasera** (io-lui), ma Penso di andare al cinema stasera (io-io), ma non *Penso che io *vada* al cinema stasera* (io-io); *Penso che Paolo *sia* arrivato di sabato* (io-lui), ma *Penso di essere arrivato di sabato* (io-io), ma non *Penso che io *sia* arrivato di sabato* (io-io)).

Uso dell'infinito semplice e composto nelle subordinate (oggettive e soggettive) → Infinito semplice, p. 55 → Infinito composto, p. 56

Quando il verbo della frase principale è un imperativo, usiamo il congiuntivo nella subordinata (*Controlla che i medicinali non siano scaduti*).

LINGUA IN USO

Nella lingua parlata di uso comune possiamo usare l'indicativo al posto del congiuntivo dopo verbi che indicano una domanda (subordinata interrogativa indiretta) (*Mi chiedo se **vuole** (= *voglia*) ancora uscire con me*).

Nella lingua parlata di uso colloquiale usiamo l'indicativo al posto del congiuntivo dopo verbi che indicano una opinione (*credere, pensare*) (*Penso che Luca **finisce** (= *finisca*) di lavorare alle 14:00*). Questo uso non è adatto nella lingua parlata e scritta *standard*.

6 Completa le frasi con il congiuntivo presente. Abbina le frasi alle funzioni.

- a. opinione – b. dubbio/timore – c. volontà/richiesta – d. sentimento – e. necessità –
f. essere + avverbio – g. domanda

- A: Domani Maria verrà alla mia festa?
B: Dubito che ne (avere) *abbia* voglia dopo la vostra lite.
- A: Se vuole che l'influenza Le passi presto, è meglio che Lei (rimanere) _____ a letto.
B: Grazie Dottore, farò come dice Lei.
- A: Sei sempre imbronciato con me! Mi chiedo se il tuo comportamento non (essere) _____ un po' troppo eccessivo?
B: Ti chiedo scusa, ho proprio un brutto carattere.
- A: Bambini, voglio che voi (avere) _____ maggior rispetto dei vostri genitori.
B: Va bene, te lo promettiamo.
- A: Basta che tu mi (telefonare) _____ e io ti verrò a prendere a casa.
B: Ti ringrazio di cuore.



6. A: Mi auguro che Francesca (arrivare) _____ presto perché abbiamo un appuntamento tra cinque minuti.
 B: Non ti preoccupare, sarà qui fra un attimo.
7. A: Per concludere il lavoro, serve che tutti voi mi (aiutare) _____.
 B: Certamente, siamo qui per questo!
8. A: Sei d'accordo con me?
 B: Sì, ritengo che tu (stare) _____ facendo la cosa giusta.

7 Completa le frasi con il congiuntivo passato e scrivi le funzioni in base alla tabella degli usi.

a. opinione – b. dubbio/timore – c. volontà/richiesta – d. sentimento – e. necessità –
 f. essere + aggettivo – g. domanda

1. A: Professore, non crede ai suoi studenti?
 B: Sì, ma dubito che tutti (svolgere) _____ i loro compiti per oggi.
2. A: Scusa Marco, quest'autobus va alla stazione?
 B: Sì. È meglio che tu, prima di salire, (comprare-già) _____ il biglietto.
3. A: Ci sono ancora tre impiegati in ufficio a quest'ora.
 B: Mi chiedo perché non (uscire) _____ ancora tutti.
4. A: Ritengo che voi (concludere) _____ il lavoro nel migliore dei modi.
 B: Grazie, direttore.
5. A: Ci auguriamo che voi, durante l'estate, (trascorrere) _____ delle belle vacanze in Francia.
 B: Sì, siamo stati magnificamente a Lione.
6. A: Prima di spedire la lettera di incarico è necessario che voi (inviare-già) _____ la domanda compilata.
 B: Certo, lo faremo oggi stesso.
7. A: Sai che Luisella e Mattia non hanno invitato Susanna al loro anniversario di matrimonio?
 B: È curioso che non (volere) _____ invitare la loro più cara amica.
8. A: Temiamo che quel giovane non (capire) _____ le indicazioni stradali che gli abbiamo dato.
 B: Non ti preoccupare, ha capito senz'altro.

8 Completa il testo con i verbi al congiuntivo presente e passato.

La Crusca promuove il congiuntivo di Lorenzo Baglioni

L'Accademia e l'Università accolgono con entusiasmo la canzone di Baglioni dedicata al modo congiuntivo con cui il cantante correrà al prossimo Festival di Sanremo.

FIRENZE - Lorenzo Baglioni è rimasto stupito che una canzone sul congiuntivo (1. partecipare) _____ al Festival di Sanremo, come dice lo stesso autore "Ancora oggi mi chiedo come questo (2. potere) _____ succedere e che cosa realmente (3. entusiasmare) _____ i giudici". Eppure, è proprio strano che la cosa (4. andare) _____ così. Il modo congiuntivo che esprime il dubbio e l'irrealtà, e che è una pena per tanti uomini di spettacolo e per tanti politici, avrà il suo momento di gloria davanti a milioni di telespettatori italiani.

Ma è incredibile che a esprimere un parere più che favorevole alla canzone (5. essere) _____ linguisti, docenti e non ultimi il Rettore dell'Ateneo fiorentino e il Presidente dell'Accademia della Crusca. In realtà pare che lo stesso Baglioni (6. volere) _____ parlare di se stesso e che il brano si (7. potere) _____ considerare autobiografico.

Ieri sera in un incontro al Rettorato di Firenze, i complimenti sono stati rinnovati. "Ci fa piacere che (8. esserci) _____ cantanti pop che sposano la causa della lingua italiana, in un momento in cui si rinnovano le occasioni e si cerca di emarginare il congiuntivo, ahimè spesso pure da aree istituzionali; è bene che dalla musica invece (9. arrivare) _____ un messaggio contrario", ha detto il Presidente dell'Accademia della Crusca. Il Rettore ha poi aggiunto: "Penso che questa canzone (10. potere) _____ rivitalizzare il congiuntivo! Tuttavia non credo che i giovani (11. dire) _____ addio al congiuntivo!". A far paura, ha detto il Rettore, è "l'abbandono di questo modo, generatore di dubbio. Mi chiedo come (12. fare) _____ le persone a sostenere il dialogo e la discussione senza questo modo verbale!".

Congiuntivo (presente e passato) in altri tipi di frasi subordinate: temporali, finali, condizionali, concessive

Esempi	Il congiuntivo si usa dopo i connettivi subordinanti
– Devi rientrare a casa prima che arrivino i tuoi genitori; I cani si mostrano colpevoli, ancora prima che i padroni abbiano scoperto i danni fatti.	– prima che (subordinata temporale)
– Ti scrivo questa mail affinché tu possa capire meglio le mie ragioni.	– affinché, perché (subordinata finale)
– Ti presto la bici purché tu me la riporti per le tre; Ti regalo il mio libro purché non te lo abbia già dato ; Qualora tu abbia bisogno di aiuto, chiamami.	– a patto che, a condizione che, nel caso in cui, purché, qualora... (subordinata condizionale)
– Sebbene tutti apprezzino la sua professionalità, Luca non trova lavoro; Malgrado sia uscito per tempo, non è ancora in ufficio.	– benché, malgrado, nonostante, sebbene ... (subordinata concessiva)



Quando il soggetto della frase principale è lo stesso della frase subordinata, non usiamo alcuni connettivi subordinanti (*prima che, affinché, perché*) con il congiuntivo, ma possiamo usare l'infinito preceduto da una preposizione (*Vado a Roma **a vedere** il Colosseo, ma non ~~Vado a Roma affinché io veda~~ il Colosseo*).

Uso dell'infinito semplice (temporali, finali, condizionali, concessive) → Infinito semplice, p. 55

Uso dell'infinito composto nelle subordinate (concessive) → Infinito composto, p. 56

Uso delle subordinate temporali, finali, condizionali, concessive → Uso dei connettivi subordinanti, p. 153

- 9** Completa le frasi con il congiuntivo presente. Sottolinea il connettivo subordinante che richiede il congiuntivo e indicane il valore.

a. temporale – b. finale – c. condizionale – d. concessivo

1. Per favore, richiamami prima che il direttore (uscire) _____ dal lavoro, perché ho bisogno di parlargli.

2. Il docente fisserà un ulteriore appello a condizione che gli studenti (isciversi) _____ entro la prossima settimana.

3. Le scuole informano i ragazzi sui rischi dell'abuso di Internet, affinché essi (responsabilizzarsi) _____ maggiormente.

4. Nonostante i genitori glielo (ripetere) _____ ogni giorno, Marco non prende sul serio i loro suggerimenti.

5. Ti scrivo questa lettera perché tu (comprendere) _____ meglio le motivazioni alla base della nostra scelta.

6. Il fratello di Giorgio non è molto in forma, sebbene (andare) _____ a correre ogni mattina.

7. Il titolare mi darà un aumento di stipendio, a patto che io gli (assicurare) _____ la massima disponibilità.

- 10** Completa le frasi con il congiuntivo passato. Sottolinea il connettivo subordinante che richiede il congiuntivo e indicane il valore.

a. temporale – b. condizionale – c. concessivo

1. Benché (piovere) _____ intensamente per tutto il giorno, il terreno del giardino è ancora secco.

2. Carlo non ha risposto al nostro saluto sebbene ci (vedere) _____.
Non capisco proprio perché.
3. La prego di non chiudere la palestra prima che (uscire) _____ tutti i ragazzi
dagli spogliatoi.
4. Ortaggi ed erbe aromatiche possono essere piantati in qualunque momento
dell'anno, purché (finire) _____ il periodo delle gelate.
5. Devo ancora iniziare a leggere il libro di Andrea de Carlo *Due di due*, nonostante
lo (comprare-già) _____ da molto tempo.
6. Desidero darti la mia versione dei fatti, ma non prima che tu (parlare) _____
con il diretto responsabile.
7. Qualora i candidati non (completare) _____ la prima parte della prova,
non potranno procedere con la seconda.

11 Completa i testi con i verbi della lista al congiuntivo.

essere – dividere – spendere – prenotare – fare – avere – costituire – conoscere –
avere – fare – essere – potere – condividere



Traveladvi <members@e.traveladvi.com>



Recensioni di clienti

Hotel Marianna

Malgrado (1) _____ una stanza con altre quattro persone, ho dormito tutta la notte. Per il prezzo pagato, ritengo che il costo (2) _____ considerarsi in linea con le tariffe stagionali. In generale mi sento di consigliarlo, a patto che gli ospiti (3) _____ un'età compresa tra i 18 e 30 anni e che (4) _____ già una stanza con molte persone.

Pensione Splendid

Sebbene io non (5) _____ molto la città, dato che in passato l'ho visitata solo per pochi giorni, credo comunque che la posizione dell'hotel (6) _____ un po' periferica: i quartieri circostanti sono abbastanza poveri e mal frequentati. Penso che questo (7) _____ un punto a svantaggio dell'albergo. Perciò, prima che qualcuno (8) _____ una stanza in questa pensione, suggerisco di visitare la zona.

Pensione Luna

All'esterno l'albergo è bello e dà l'impressione che anche all'interno (9) _____ accogliente e di buon livello, invece quando entri pensi subito che qualcuno ti (10) _____ uno scherzo: le doghe del letto sono rotte, le lenzuola polverose, gli asciugamani sporchi. E per finire quando devi pagare il conto e ti aspetti che l'albergatore ti (11) _____ pagare poco, ecco la sorpresa: il costo delle camere è salatissimo! Infatti, nessuno crederà che io (12) _____ 100 euro per una notte. Un consiglio? Lasciate perdere!



Congiuntivo (presente e passato) nelle frasi indipendenti

Esempi	Usiamo il congiuntivo presente (e il congiuntivo passato) nelle frasi indipendenti con verbi che indicano
– Venga pure qui, signora; Per favore, aspettino un attimo, signori.	– esortazioni (con espressioni come <i>per favore, pure, su/suvvia, prego</i>)
– Che nessuno esca dalla casa!	– ordini/comandi
– Giri la maniglia e poi spinga in avanti con forza	– istruzioni
– Oggi è assente: che sia malato? ; Carlo è tornato a casa di corsa: che sia successo qualcosa?	– dubbi o ipotesi in forma di domanda, di solito introdotto da <i>che</i>

Usiamo il congiuntivo presente con funzione di imperativo per esprimere un'esortazione, un ordine, un comando in modo formale alla III persona singolare e plurale e alla I plurale (*Che nessuno **si muova**; **Diano** loro prima di tutto il buon esempio ai loro figli; **Usciamo!***).

Uso del congiuntivo esortativo → Imperativo, p. 47

12 Completa le frasi con i verbi al congiuntivo presente. Abbina le frasi alle funzioni.

a. esortazioni – b. istruzioni – c. ordini – d. dubbi

- A: Signori, (accomodarsi) _____, prego! Qui c'è posto!
B: Grazie, molto volentieri.
- A: Carlo ha detto che non vuole più iscriversi a medicina.
B: Che (dire) _____ sul serio?
- A: Signora, è passata con il rosso! Mi (mostrare) _____ i suoi documenti!
B: Eccoli!
- Che i testimoni (entrare) _____ pure in aula per essere ascoltati!
- A: Mi scusi, per Milano che treno devo prendere?
B: Vada al binario numero 5 e (prendere) _____ il treno 2345.
- A: Vuole un cioccolatino? Suvvia, non (fare) _____ complimenti, signora!
B: Lo mangerei volentieri, ma sono a dieta.
- A: Mi scusi, come posso fare una fotocopia fronte/retro?
B: Ecco, (premere) _____ questo pulsante verde.

13 Trasforma l'esortazione e l'ordine da informale a formale, come nell'esempio.

informale (tu, voi)	formale (Lei, Loro)
1. Entra pure.	_____ <i>Entri</i> pure.
2. Aprite il libro a pagina trenta.	_____ il libro a pagina trenta.
3. Siediti qui accanto a me.	_____ qui accanto a me.
4. Rimanete in silenzio.	_____ in silenzio.
5. Telefonate a casa!	_____ a casa!
6. Non prendere il gelato, non è buono.	Non _____ il gelato, non è buono.
7. Invia questa mail al professore.	_____ questa mail al professore.
8. Non uscire con questo brutto tempo	Non _____ con questo brutto tempo.
9. Finite di mangiare rapidamente.	_____ di mangiare rapidamente.

14 Completa il testo con i verbi della lista.

ricordarsi – prendere – dire – correre – guardare – girare – fare – aspettare – andare

Aggiorni il suo navigatore!

A: Mi scusi, mi sono perso, non riesco più a trovare la strada del ritorno. Mi può aiutare?

B: Ma certo, mi (1) _____ dove deve andare e io l'aiuterò.

A: Devo andare in Via Monteriggioni 7. Siccome ci sono tantissimi sensi unici che non sono egualati nel mio navigatore, ho perso la strada.

B: (2) _____! Prendo il navigatore del mio cellulare. Ecco, (3) _____ noi siamo qui. Vediamo un po' la strada più veloce e sicura. Ehm... ecco! Adesso (4) _____ sempre dritto per un chilometro, poi all'incrocio (5) _____ alla prima strada a destra, (6) _____ attenzione perché la strada è piuttosto stretta! Alla fine della strada (7) _____ la seconda a sinistra, quella prima della banca che troverà alla sua destra; non (8) _____ troppo perché c'è il limite di 30 chilometri all'ora. Alla fine della strada è arrivato!

A: Grazie molte, è stato davvero gentile.

B: Un'ultima cosa! La prossima volta (9) _____ di aggiornare il navigatore prima di partire! Buona serata.

A: Buona serata a Lei.





12. PERIODO IPOTETICO

Il periodo ipotetico si forma con una frase che indica una condizione (subordinata condizionale) introdotta da *se* e con una frase che indica la conseguenza (frase principale).

Il periodo ipotetico può essere di tre tipi in base al grado di probabilità dell'ipotesi (condizione): periodo ipotetico della realtà (I tipo), della possibilità (II tipo) e dell'irrealtà (III tipo).

FORME

se + condizione (protasi)	conseguenza (apodosi)
(subordinata condizionale)	(frase principale)
Se arrivo in tempo per il concerto,	ti telefono.

Nel periodo ipotetico la posizione della condizione (subordinata condizionale) non è fissa e si può trovare prima o dopo la conseguenza (frase principale) (**Se avessi qualche difficoltà, ti chiamerei senz'altro** = **Ti chiamerei senz'altro, se avessi qualche difficoltà**).

OG1

Per il periodo ipotetico della realtà (I tipo) → **Obiettivo Grammatica 1**, p. 56

Periodo ipotetico della possibilità (I tipo)

Usiamo il periodo della realtà quando l'ipotesi è reale o molto probabile.

USI E FUNZIONI

se + condizione (protasi)	conseguenza (apodosi)
(subordinata condizionale)	(frase principale)
se + indicativo presente/futuro	indicativo presente/futuro
Se finisco/finirò questo lavoro prima di cena,	stasera esco/uscirò con gli amici.
se + indicativo presente/futuro	imperativo
Se finisci/finirai prima il lavoro,	chiamami!

Possiamo esprimere la conseguenza anche con il condizionale semplice (*Se stasera uscirai con i miei amici, mi **farebbe** molto piacere*).

Possiamo esprimere la condizione anche con il passato prossimo (*Se Luigi **ha deciso** di venire, me lo farà sapere presto*).

Periodo ipotetico della possibilità (II tipo)

Usiamo il periodo ipotetico della possibilità quando l'ipotesi è possibile, ma non sicura.

se + condizione (protasi)	conseguenza (apodosi)
(subordinata condizionale)	(frase principale)
se + congiuntivo imperfetto	condizionale semplice
Se io avessi del tempo libero,	rimarrei qui senza fare niente.
se + congiuntivo imperfetto	imperativo
Se tu avessi bisogno di aiuto,	chiamami senza problemi!

Uso dell'infinito e del gerundio per esprimere una condizione

Possiamo esprimere la condizione (subordinata condizionale) anche con *a* + infinito semplice (**A pensarci** (= *se ci penso bene, hai ragione tu*) e con il gerundio semplice (**Mangiando** (= *se mangerai in fretta, avrai mal di pancia*).

Uso del gerundio e dell'infinito per esprimere una condizione → Infinito semplice, p. 55 → Gerundio semplice, p. 60

Periodo ipotetico dell'irrealtà (III tipo)

Usiamo il periodo ipotetico della irrealtà quando l'ipotesi è impossibile e non realizzabile.

se + condizione (protasi) (subordinata condizionale)	conseguenza (apodosi) (frase principale)
Nel presente (o nel futuro)	
se + congiuntivo imperfetto	condizionale presente
Se fossi in te,	non direi niente ai colleghi.
Nel passato	
se + congiuntivo trapassato	condizionale composto
Se mi avessi ascoltato,	avresti preso la decisione giusta.

LINGUA IN USO**Uso dell'indicativo imperfetto nel periodo ipotetico dell'irrealtà (III tipo)**

Nella lingua parlata di uso comune e nel linguaggio giornalistico possiamo formare il periodo ipotetico dell'irrealtà (nel passato) con l'indicativo imperfetto nella condizione irreali ed eventualmente anche nella conseguenza (*Se mi dicevi (= avessi detto) la verità, ti avrei capito; Se mi dicevi (= avessi detto) la verità, ti capivo (= avrei capito)*).

Uso dell'indicativo trapassato prossimo nel periodo ipotetico dell'irrealtà (III tipo)

Nella lingua parlata di uso comune usiamo il trapassato prossimo nel periodo ipotetico per esprimere la condizione e la conseguenza irreali nel passato al posto del congiuntivo trapassato e del condizionale composto (*Se il treno non era arrivato (= fosse arrivato) in ritardo, ero passato (= sarei passato) da voi*).

Periodo ipotetico misto

È possibile formare periodi ipotetici misti.

se + condizione (protasi) (subordinata condizionale)	conseguenza (apodosi) (frase principale)
Nel presente (o nel futuro)	
se + congiuntivo imperfetto	condizionale semplice
Se avessi ascoltato i miei consigli,	ora non ti troveresti in questa situazione.
Nel passato	
se + imperfetto	condizionale composto
Se tu fossi meno impulsivo,	non avresti preso una decisione così affrettata.



Nel periodo ipotetico usiamo

- se + congiuntivo trapassato nella condizione e il condizionale semplice nella conseguenza per esprimere una conseguenza che perdura nel presente
- se + congiuntivo imperfetto nella condizione e il condizionale composto nella conseguenza per esprimere una condizione sempre valida nel presente.

4 Completa le frasi con il periodo ipotetico e indicane il tipo.

1. Se domani (voi-partire) _____ nel primo pomeriggio, mi avviserete, vero? Così verrò a salutarvi.
2. Marco, sarei davvero orgoglioso di te, se tu (riuscire) _____ a laurearti con un bel voto.
3. Avremmo evitato molti problemi, se (riflettere) _____ prima di prendere una decisione.
4. Eventualmente, se Anna non (rispondere) _____ al telefono, mandale un messaggio e-mail.
5. Se oggi non farò troppo tardi al lavoro, stasera (passare) _____ senz'altro a salutarti a casa di Francesco.
6. Se quell'uomo fosse stato più attento a scendere dall'autobus, non (cadere) _____ rovinosamente per terra.
7. Se smettessi di fumare così tante sigarette al giorno, non (tu-avere) _____ tanti problemi ai polmoni.
8. Non sarebbero usciti dalla scuola, se non (avere) _____ il permesso del direttore.
9. Mi (Lei-portare) _____ immediatamente la relazione conclusa, se vuole continuare a lavorare con me. Non accetto altri ritardi.
10. Non (dovere) _____ pagare la multa, se non avessimo parcheggiato in sosta vietata.

a. realtà – b. possibilità – c. irrealtà

5 Trasforma il periodo ipotetico della realtà in periodo ipotetico della possibilità, come nell'esempio.

1. Se Lei passerà nel pomeriggio, forse la macchina non sarà pronta.
Se Lei passasse nel pomeriggio, forse la macchina non sarebbe pronta.
2. Se ci rechiamo in agenzia, la troveremo sicuramente aperta.

3. Se non rientri troppo tardi dal viaggio, mi puoi chiamare senza problemi.

4. Ti sentirai senz'altro meglio, se farai più sport all'aria aperta.

5. Se il professore sta spiegando, non devi assolutamente interromperlo.

6. Se oggi i bambini non verranno al cinema, lo faranno la prossima volta.

7. Non vale la pena comprare il biglietto in anticipo, se non ci sono degli sconti.

8. Stasera farò il tiramisù, se avrò tutti gli ingredienti in casa.

6 Trasforma i periodi ipotetici secondo le indicazioni, come nell'esempio.

1. Se telefonerete al direttore entro le tre, lo troverete in ufficio.
(irrealtà-passato) *Se Lei passasse nel pomeriggio, forse la macchina non sarebbe pronta.*

2. Avremmo vinto alla lotteria, se avessimo giocato più spesso.

(irrealtà-presente) _____

3. Se seguirai i consigli del tuo insegnante, ti iscriverai a medicina.

(irrealtà-passato) _____

4. Se le persone rispettassero l'ambiente, farebbero la raccolta differenziata.

(realtà) _____

5. Se non avessero bevuto tanta birra alla festa, non si sarebbero ubriacati.

(possibilità) _____

6. Se tu mi amassi davvero, non mi parleresti con tanta freddezza.

(irrealtà-passato) _____

7. Se qualcuno ti chiedesse del denaro in Internet, dovresti avvisare subito la polizia postale.

(realtà) _____

8. Se foste venuti in vacanza sulle Dolomiti, avreste trascorso delle bellissime giornate con noi.

(possibilità) _____

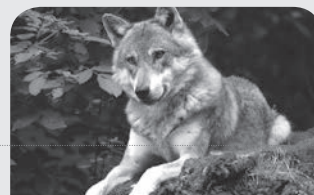
7 Completa il testo con il periodo ipotetico.

Io non ho paura del lupo: l'associazione in difesa del lupo

Se tu (1. essere) _____ informato, sapresti che "Io non ho paura del lupo" è un'associazione formata da abitanti e lavoratori della montagna, cittadini, appassionati e professionisti della natura, e (2. sapere) _____ anche che l'Associazione ha lo scopo di favorire la conservazione e la convivenza tra il lupo e le attività umane. "Io non ho paura del lupo" è impegnata nella divulgazione di informazioni corrette sul lupo e sulla grande fauna, in un contesto che favorisca la convivenza con le attività umane. Allora cosa aspetti a informati e a iscriverti alla nostra Associazione?

Se (3. fare) _____ parte dell'Associazione, parteciperai a progetti di monitoraggio del lupo sugli Appennini e sulle Alpi, attraverso metodi di campionamento non invasivi e (4. contribuire) _____ a tenere viva la piattaforma social con oltre 20.000 follower. Se sarai un associato sostenitore, (5. dovere) _____ pubblicare quotidianamente materiale informativo e monitorare i forum per un pacifico confronto. Allora cosa aspetti?

Se vuoi contribuire alla salvaguardia del lupo, (6. iscriversi) _____ anche tu a "Io non ho paura del lupo" e (7. portare) _____ un amico! Pensa che se negli anni passati ogni iscritto (8. portare) _____ un amico, oggi il lupo non (9. essere) _____ a rischio di estinzione. Affrettati, ti aspettiamo!



obiettivo grammatica



2

Obiettivo Grammatica 2 si rivolge a studenti che vogliono sviluppare e approfondire la propria competenza linguistica in Italiano L2 (Livelli B1-B2+), e rappresenta un valido supporto per la didattica in classe e per l'autoapprendimento.

La Grammatica

- permette di lavorare in modo efficace sul sistema delle regole e degli usi della lingua italiana attraverso schede essenziali e attività di varie tipologie, presentate con una grafica adeguata e accattivante
- presenta i contenuti linguistici in due principali sezioni, che riguardano le strutture morfologiche e sintattiche dell'italiano, tenendo conto anche delle indicazioni metodologiche dei sillabi di riferimento
- propone esercizi e attività principalmente di tipo chiuso, che favoriscono la comprensione dei contenuti attraverso la diversificazione dei formati, agevolando il fissaggio delle regole e lo studio autonomo.

Fra i principali aspetti innovativi di **Obiettivo Grammatica 2** si segnalano

- l'attenzione posta agli aspetti sociolinguistici, che riguardano principalmente le differenze fra lingua scritta e lingua parlata
- la selezione di testi che offrono modelli di uso linguistico e che sono rappresentativi di una determinata struttura della lingua
- la presentazione di contenuti motivanti attraverso testi su temi riconducibili ad ambiti di interesse culturale, tradizionali e nuovi.

La Grammatica presenta inoltre

- **test di controllo**, che verificano l'apprendimento dei contenuti linguistici
- **tavole morfologiche** con le coniugazioni dei verbi
- **soluzioni** di esercizi e attività per lo studio autonomo.

ornimi
EDITIONS

www.ornimieditions.com

